ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Chieti, bypass coronarico con il robot: lo sterno resta intatto

9 Novembre 2026



Di Giulia Guaglione

Un intervento al cuore senza dover aprire il torace e incidere lo sterno. A Chieti è già una realtà grazie alla chirurgia robotica, una tecnica che sta trasformando il modo di eseguire il bypass coronarico e che ha portato la Cardiochirurgia dell'ospedale "SS. Annunziata" tra i centri italiani con la maggiore esperienza in questo ambito.

Un risultato che sarà presentato a Roma da **Umberto Benedetto**, direttore della Cardiochirurgia e del Dipartimento cuore della Asl Lanciano Vasto Chieti, in occasione del **33° Congresso nazionale della Società italiana di chirurgia cardiaca**(Sicch), iniziato il 6 novembre.

Il programma robotico è stato introdotto nell'ospedale teatino nel maggio 2024 e consente di

prelevare l'arteria mammaria interna, utilizzata per realizzare il bypass, senza ricorrere all'incisione dello sterno, che rimane quindi integro. Un approccio che offre vantaggi soprattutto ai pazienti con un rischio operatorio più elevato, come le persone anziane e quelle con obesità.

I numeri raccontano la crescita di questa attività: dall'avvio del programma sono stati eseguiti complessivamente 133 interventi, di cui 67 nel corso di quest'anno. Una casistica che colloca Chieti tra i centri italiani con il maggior numero di operazioni realizzate attraverso questa tecnica.

Ma i benefici della chirurgia robotica non riguardano soltanto l'intervento in sé. A cambiare è anche il percorso successivo all'operazione, con un recupero postoperatorio che può risultare più agevole. «***Il robot rappresenta una vera svolta, non soltanto per la tecnica chirurgica, ma anche per il decorso postoperatorio***», spiega Benedetto. Il direttore sottolinea che i pazienti vengono estubati già in sala operatoria, prima di lasciarla, e spesso possono tornare direttamente in reparto senza trascorrere la notte in terapia intensiva.

A testimoniare le potenzialità di questa metodica è anche il caso di un paziente obeso e diabetico, che in precedenza non aveva trovato disponibilità per sottoporsi all'intervento a causa dei fattori di rischio associati. Dopo aver fatto ricorso più volte all'impianto di stent, è stato operato con il robot a Chieti. «***Oggi sta bene e il suo problema è stato risolto***», racconta Benedetto.

L'esperienza della Cardiochirurgia del "SS. Annunziata" è stata approfondita sabato 7 novembre, durante la sessione dedicata alle nuove tecnologie, con una relazione dal titolo «**Robot-Assisted Coronary Surgery in Italy: Current Indications, Patient Selection, and Mid-Term Outcomes**». Al centro dell'intervento ci sono state le indicazioni per ricorrere alla chirurgia robotica, i criteri di selezione dei pazienti e i risultati ottenuti nel medio periodo.

I dati saranno presentati anche al Forum Risk Management di Arezzo, in programma a fine novembre. Tra gli elementi illustrati spicca il tasso di sopravvivenza del 100% registrato tra i pazienti operati.

Un percorso di innovazione che la Asl Lanciano Vasto Chieti intende continuare a sostenere. Il direttore generale Mauro Palmieri guarda con interesse ai risultati raggiunti e considera la Cardiochirurgia una delle attività di punta dell'offerta sanitaria aziendale.

«***Abbiamo margini importanti di crescita e vogliamo sviluppare nuove metodiche, coniugando innovazione tecnologica e competenze professionali***», anticipa Palmieri. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente il ruolo di Chieti come centro di riferimento, attraverso nuovi investimenti e opportunità di cura sempre più avanzate per i pazienti.